



'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Documento sono fornite le informazioni periodiche sui comparti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

COMPARTO MFM Linea Moderata

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 26 % di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____%

Ha promosso caratteristiche A/S ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del portafoglio è di offrire un rendimento di lungo periodo, considerando all'interno delle scelte di investimento, oltre alle classiche metriche di rischio-rendimento, anche i fattori di sostenibilità (ESG).

L'integrazione del portafoglio dei fattori ESG è eseguita scegliendo tra gli ETF disponibili sul mercato (Borsa Italiana, XETRA e Euronext Paris), gli strumenti che maggiormente rispettano gli obiettivi di investimento responsabile di Moneyfarm. Poiché gli ETF sono strumenti passivi, essi hanno il vantaggio di presentare in maniera trasparente le strategie di inclusione ed esclusione delle aziende sottostanti, all'interno di documenti metodologici dell'indice sottostante (c.d. "index methodologies") pubblicamente disponibili.

Moneyfarm effettua l'analisi dei fattori ESG dell'ETF in due momenti:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETF, Moneyfarm analizza l'adeguatezza delle metodologie rispetto ai propri obiettivi di sostenibilità.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager per analizzare i dati ESG delle aziende sottostanti l'ETF.

In particolare, Moneyfarm analizza gli ETF da inserire in portafoglio, preferendo strumenti con le seguenti caratteristiche:

- **Riduzione dei rischi di sostenibilità:** riduzione del rischio finanziario derivante dai fattori di sostenibilità attraverso il miglioramento del Rating ESG fornito da MSCI, secondo un approccio di esclusione di società con Rating ESG bassi e di preferenza, su base settoriale, di aziende con Rating ESG elevati. L'MSCI Rating permette di analizzare l'investimento da un punto di vista dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori di sostenibilità sociale e ambientale.
- **Attenzione agli aspetti sociali:** riduzione dell'esposizione del portafoglio ad aziende con esternalità sociali negative, con minimizzazione di aziende esposte a controversie sociali severe o non in linea con gli standard internazionali UNGC e OCSE. Selezione di ETF che riducono l'esposizione a business controversi quali tabacco, gioco d'azzardo e armi.
- **Attenzione agli aspetti climatici:** miglioramento dell'impatto climatico aggregato del portafoglio, tramite misurazione delle emissioni di gas serra dei componenti del portafoglio e di un maggiore allineamento all'accordo di Parigi rispetto ad un investimento standard. Il portafoglio è costruito prediligendo ETF che escludono dall'universo investibile aziende i cui ricavi derivano da attività legate ai combustibili fossili, ove non bilanciati da un coinvolgimento anche in attività legate a un contributo positivo per la transizione energetica. Ove possibile preferiamo ETF che selezionano le aziende considerando le loro emissioni di gas serra o favoriscono le società con piani di riduzione degli stessi.
- **Incremento degli investimenti sostenibili:** incremento dell'esposizione ad aziende con ricavi derivanti da attività in linea con gli UN SDG o con un obiettivo di sostenibilità.
- **Livello di attivismo dell'emittente:** a parità di altre condizioni, preferenza di ETF di case emittenti con un maggior livello attivismo e esercizio del diritto di voto su risoluzioni legate alla sostenibilità.

Per quanto concerne la materialità finanziaria del portafoglio nel periodo considerato, l'MSCI ESG Rating è stato pari ad A (in una scala da CCC ad AAA). Gli indicatori relativi alle controversie sociali sono stati vicino a 0.02% per tutto il periodo di riferimento. Dal punto di vista degli aspetti climatici il portafoglio ha avuto un'intensità di gas serra media (scope 1, scope 2 e scope 3) in linea con i dati dell'anno scorso. Gli ETF inclusi in portafoglio sono stati valutati anche sulla base dell'attivismo dimostrato dagli emittenti nel corso degli scorsi anni, sulla base delle analisi di ShareAction e InfluenceMap. La maggior parte degli investimenti risiede in prodotti gestiti da emittenti che hanno dimostrato un livello di attivismo maggiore della media.

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITA' misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Nella selezione degli ETF del portafoglio, Moneyfarm monitora un elenco esteso di indicatori, secondo gli obiettivi riportati al punto precedente. Gli indicatori derivano dal database di MSCI ESG Manager e dalle informazioni riportate nelle metodologie dell'indice sottostante l'ETF. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo degli indicatori monitorati:

Indicatore	Descrizione	Valore
Rating MSCI ESG	<i>Misura la resilienza dei portafogli ai rischi e alle opportunità ESG a lungo termine. I fondi con Rating ESG più elevati sono costituiti da emittenti con una gestione migliore o in miglioramento dei principali rischi ESG. I rating ESG vanno da leader (AAA, AA), medio (A, BBB, BB) a ritardatario (B, CCC).</i>	Il rating ESG del portafoglio durante il periodo considerato è pari in media ad A.
Ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili	<i>Percentuale di reddito da beni e servizi, tra cui l'estrazione termica del carbone, l'estrazione non convenzionale e convenzionale di petrolio e gas, la raffinazione del petrolio, nonché i ricavi derivanti dalla produzione di energia termica basata sul carbone, generazione di energia a combustibile liquido o generazione di energia a gas naturale.</i>	La quota di ricavi media del portafoglio nel periodo è stata pari a circa 0.5%, fatta conto la quota del portafoglio investita in aziende (azionario o obbligazionario societario).
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali.	La percentuale del valore di mercato del fondo esposta a emittenti con controversie molto gravi relative all'operatività e/o ai prodotti della società.	La quota di investimenti con controversie con UNGC e OECD è stata pari allo 0.03% del portafoglio. Tale aspetto deriva tra la diversa definizione usata dal provider del dato utilizzato da Moneyfarm (MSCI), e il fornitore dei dati dell'indice sottostante. In ogni caso, Moneyfarm ha verificato che per tutti gli ETF che investono in obbligazioni societarie o in azioni, fossero esplicitamente escluse all'interno della strategia di investimento aziende con violazioni dei principi UNGC e OECD.

Quota di investimenti sostenibili	Valore di mercato degli emittenti che soddisfano tutti i criteri per essere considerati un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, dell'SFDR, sulla base dell'interpretazione di MSCI dei tre elementi costitutivi pratiche di buona governance, assenza di danni significativi e contributo positivo a un obiettivo ambientale o sociale.	La quota media di investimenti sostenibili del portafoglio è stata pari al 26%.
Intensità di gas serra	Media ponderata dell'intensità di gas serra (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 / ricavi in milioni di EUR).	L'intensità media di gas serra del portafoglio è circa pari a 646 tCO ₂ e / MM EUR, ossia in linea con i numeri dell'anno precedente pari a 656.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Gli indicatori sono stati in linea con i valori degli scorsi anni.

Quest'anno il focus è stato sull'inclusione di investimenti sostenibili, tramite l'inclusione di tre ETF:

- l'ETF Xtrackers EUR Corporate Green Bond UCITS ETF, che investe in Green bond.
- l'ETF iShares USD Development Bank Bonds UCITS che offre esposizione a obbligazioni denominate in USD emesse da Banche Multilaterali di Sviluppo, che hanno il compito comune di favorire il progresso economico e sociale nei paesi in via di sviluppo finanziando progetti, sostenendo investimenti e generando capitale a beneficio di tutti i cittadini globali.
- l'ETF Amundi Eur Government Tilted Green Bond UCITS, un ETF che investe in titoli governativi europei, cercando di massimizzare l'esposizione ai Green Bond (generalmente puntando al 30% dell'esposizione).

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il primario obiettivo ESG del portafoglio è di considerare i fattori di sostenibilità all'interno delle scelte di investimento, sulla base di quanto espresso ai punti precedenti. L'obiettivo rimane quello di investire in mercati globali con un profilo rischio-rendimento assimilabile a un investimento multiasset tradizionale. ETF che mirano esclusivamente a soluzioni sostenibili possono portare a un aumento del rischio di concentrazione e conseguentemente della volatilità dell'investimento. Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento non fissa delle soglie obbligatorie minime di investimento sostenibile.

Per tale ragione, sebbene il portafoglio miri a un miglioramento sostanziale della quota di investimenti sostenibili rispetto a un investimento non-ESG, il mandato di investimento per il 2023 non fissava delle soglie obbligatorie minime di investimento sostenibile. Data la disponibilità di nuovi strumenti sul mercato, per l'anno 2024, abbiamo fissato una soglia minima di investimenti sostenibili pari al 20%.

La quota di investimento sostenibile può essere incrementata in due modi:

- prediligendo a parità di altre condizioni, per ciascuna asset class, ETF con una quota maggiore di investimenti sostenibili o che ne considerano l'investimento all'interno delle index methodologies.
- Investendo in ETF tematici aventi come obiettivo investimenti sostenibili, come ETF tematici o ETF su green bonds.

Per il periodo di riferimento, la quota di investimenti sostenibili è stata incrementata esplicitamente tramite l'inclusione a luglio 2022 dell'ETF iShares Global Clean Energy, che investe in società operanti nella produzione di energia pulita o nella fornitura di apparecchiature e tecnologie per l'energia pulita sia nei mercati sviluppati che nei mercati emergenti, escludendo le società che superano una soglia di emissioni di carbonio determinata dall'indice.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Nel processo di selezione degli ETFs controlliamo che le regole di investimento dell'indice sottostante incorporino un approccio di esclusione di:

- aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali tabacco, combustibili fossili, gioco d'azzardo, armi, alcool.
- società con controversie sociali e ambientali molto gravi secondo le definizioni e i punteggi del data provider dell'indice sottostante l'ETF (MSCI, RepRisk etc..).
- società con controversie sociali rispetto a principi internazionali come UNGC e OECD.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i Principal Adverse Indicators (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di portafogli tradizionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI
sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Tali criteri sono considerati in due fasi:

- Ex-ante: durante il processo di selezione degli ETFs, Moneyfarm analizza se l'indice sottostante utilizza criteri di esclusione per società non il linea con OECD e UNGC.
- Ex-Post: Moneyfarm si avvale di indicatori forniti dal data provider MSCI ESG Manager e controlla che l'esposizione a società con controversie su OECD e UNGC sia nulla. Qualora tale esposizione risulti significativamente maggiore di zero, Moneyfarm può chiedere spiegazioni al fornitore dell'indice sottostante o alla casa emittente dell'ETF e decidere se mantenere lo strumento in portafoglio.

La quota di investimenti con controversie con UNGC e OECD è stata minima e pari allo 0.02% del portafoglio. Tale aspetto deriva tra la diversa definizione usata dal provider del dato utilizzato da Moneyfarm (MSCI), e il fornitore dei dati dell'indice sottostante. In ogni caso, Moneyfarm ha verificato che per tutti gli ETF che investono in obbligazioni societarie o in azioni, fossero esplicitamente escluse all'interno della strategia di investimento aziende con violazioni dei principi UNGC e OECD.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Poiché l'integrazione ESG di Moneyfarm consiste nella selezione degli ETF meglio allineati ai propri obiettivi ESG e non nella selezione delle singole aziende, i portafogli ESG di Moneyfarm non considerano tutti i Principal Adverse Indicators (PAI) ma solo quelli esplicitamente indicati nel processo di investimento degli ETF.

Durante il periodo considerato, tutti gli ETF relativamente alla componente azionaria e obbligazionaria societaria sono stati SFDR Art. 8, gran parte dei PAI del portafoglio ESG migliorano rispetto ai PAI di portafogli trazionali, poiché considerati esplicitamente dall'indice sottostante.

Moneyfarm analizza in particolare:

- Se l'ETF esclude aziende con ricavi rilevanti in business controversi, quali Tabacco, Combustibili Fossili, Gioco d'azzardo, Armi, Alcool.
- Se l'ETF esclude emittenti con controversie sociali, ambientali e di governance molto gravi secondo la definizione del data provider utilizzato dall'indice sottostante.
- Se l'ETF esclude società non aderenti alle normative globali (e.g. OECD e UNGC).
- Se l'ETF integra tecniche di investimento volte all'allineamento all'Accordo di Parigi e all'abbattimento dell'intensità di CO2 delle aziende sottostanti.

Tali valutazioni sono eseguite nel momento di selezione dell'ETF tramite:

- l'analisi delle metodologie dell'indice sottostante
- l'analisi degli European ESG Template forniti dalla casa emittente
- il monitoraggio continuativo delle metriche inerenti ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del portafoglio.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023.

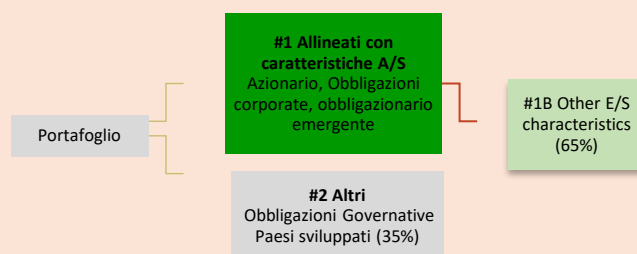
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
Lyxor Core Euro Government Inflation-Linked Bond UCITS ETF	Obbligazionario Governativo	10.8%	Eurozona
Xtrackers II US Treasuries UCITS ETF	Obbligazionario Governativo	9.7%	USA
UBS ETF (LU) MSCI USA Socially Responsible UCITS ETF	Azionario diversificato	8.4%	USA
Amundi S&P 500 Climate Net Zero Ambition PAB	Azionario diversificato	6.5%	USA
AMUNDI JP MORGAN GBI GL GOV UCITS ETF DR	Obbligazionario Governativo	6.5%	Globale
BNP Paribas Easy - Euro Corporate Bond SRI Fossil Free 1-3 Year	Obbligazionario societario	6.1%	Eurozona
Lyxor ESG USD High Yield (DR) UCITS ETF – EUR-HEDGED	Obbligazionario societario	5.9%	Globale



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



“#1 Allineati con caratteristiche A/S”: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri”: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1 A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Oltre a una quota del 41% investita in obbligazioni governative il portafoglio ha investito nei seguenti settori:

- Financial 14.98%
- Consumer, Non-cyclical 10,44%
- Technology 8.04%
- Consumer, Cyclical 6.41%

- Communications 6.22%
- Industrial 5.23%
- Basic Materials 1.74%
- Energy 1.44%
- Utilities 2.60%
- Diversified 0.01%

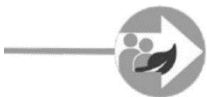
Gli ETF selezionati applicano delle tecniche di esclusione su attività economiche legate ai combustibili fossili. Il limite massimo di ricavi in tali settori varia in base all'attività economica (le aziende attive nel processo di estrazione sono penalizzate più di quelle attive nella generazione di energia), e in base al combustibile fossile (le aziende operanti nel carbone termico sono penalizzate maggiormente di quelle operanti nel gas naturale e petrolio). Nel processo di selezione dell'ETF, Moneyfarm premia strumenti che escludono aziende con ricavi derivanti da attività legate a combustibili fossili se non accompagnati da una produzione di energia rinnovabile.

La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti con attività legate ai combustibili fossili (tra cui estrazione, lavorazione, stoccaggio e trasporto di prodotti petroliferi, gas naturale e carbone termico e metallurgico) si è attestata all'incirca al 1.5%, fatta cento la componente aziendale. Tuttavia è importante sottolineare che la quota media di ricavi del portafoglio legati a tali attività tende allo 0.6%. In altre parole il coinvolgimento di tale aziende in attività economiche legata ai combustibili fossili è minima.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” include investimenti in obbligazioni governative dei paesi sviluppati, come Treasury americani o obbligazioni emesse da Stati dell'Eurozona. Tale componente è volta al raggiungimento degli obiettivi di rischio del portafoglio modello e alla diversificazione del portafoglio. A strumenti quali Treasury americani e obbligazioni governative è difficile applicare le metodologie ESG classiche (esclusione, best-in-class, engagement), poiché rappresentano un paniere limitato di investimento.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2023 abbiamo continuato a monitorare l'andamento del portafoglio e ad effettuare la due diligence dei nuovi ETF ESG presenti sul mercato che potessero apportare beneficio al portafoglio. Abbiamo inoltre analizzato i report forniti da ShareAction e Influence Map sull'attivismo degli emittenti, al fine di comprenderne l'evoluzione rispetto all'anno precedente e di incorporare tali analisi all'interno delle nostre scelte di investimento. Durante il 2023 Moneyfarm ha inoltre svolto un processo di due diligence sugli ETF al fine di migliorare il profilo di sostenibilità del prodotto.

Tale processo si è concretizzato nell'acquisto di due strumenti:

- l'ETF Xtrackers EUR Corporate Green Bond UCITS ETF, che investe in Green bond.
- Abbiamo incluso l'ETF iShares USD Development Bank Bonds UCITS che offre esposizione a obbligazioni denominate in USD emesse da Banche Multilaterali di Sviluppo, che hanno il compito comune di favorire il progresso economico e sociale nei paesi in via di sviluppo finanziando progetti, sostenendo investimenti e generando capitale a beneficio di tutti i cittadini globali.
- Abbiamo anche incluso l'investimento in Amundi Eur Government Tilted Green Bond UCITS, un ETF che investe in titoli governativi europei, cercando di

massimizzare l'esposizione ai Green Bond (generalmente puntando al 30% dell'esposizione).

Alcune informazioni ©2021 MSCI ESG Research LLC. Riprodotto su autorizzazione.

Sebbene i fornitori di informazioni di Moneyfarm, inclusi, a titolo esemplificativo, MSCI ESG Research LLC e le sue affiliate (le "Parti ESG"), ottengano informazioni (le "Informazioni") provenienti da fonti ritenute affidabili, nessuna delle Parti ESG garantisce l'originalità, l'accuratezza e/o la completezza di qualsiasi dato e declina espressamente tutte le garanzie esplicite o implicite, comprese quelle di commerciabilità e idoneità a uno scopo particolare. Le informazioni possono essere utilizzate solo per uso interno, non possono essere riprodotte o ridistribuite in alcuna forma e non possono essere utilizzate come base o componente di strumenti finanziari o prodotti o indici. Inoltre, nessuna delle informazioni può essere utilizzata di per sé per determinare quali titoli acquistare o vendere o quando acquistarli o venderli. Nessuna delle parti ESG avrà alcuna responsabilità per eventuali errori o omissioni in relazione a qualsiasi dato in, o alcuna responsabilità per qualsiasi danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, consequenziale o di altro tipo (incluso il mancato guadagno) anche se informato della possibilità di tali danni.